



# LINGUE CULTURE MEDIAZIONI LANGUAGES CULTURES MEDIATION

7 (2020)

2

A doppio filo:  
la moda fra italiano e lingue straniere

A Double Thread:  
Fashion between Italian and Foreign Languages

*A cura di / Edited by  
Giuseppe Sergio, Matthias Heinz*

EDITORIALE	
Riannodando le fila del discorso <i>Giuseppe Sergio</i>	4
Francese e italiano, lingue della moda: scambi linguistici e viaggi di parole nel XX secolo <i>Maria Teresa Zanola</i>	9
“Che scicco!”: i forestierismi di moda in un vocabolario dialettale degli anni Venti <i>Michela Dota</i>	27
La sopravvivenza delle sostituzioni dei forestierismi proposte nel <i>Commentario-Dizionario italiano della moda</i> di Cesare Meano (1936): tre casi <i>Elisa Altissimi</i>	51
Moda, forestierismi e traduzioni: un confronto interlinguistico <i>Stefano Ondelli</i>	71
Migratismi di moda <i>Jacopo Ferrari</i>	91
La fascinazione esotica nei colori della moda <i>Massimo Arcangeli</i>	113

Hyphenated Phrasal Expressions in Fashion Journalism: A Diachronic Corpus-assisted Study of <i>Vogue</i> Magazine <i>Belinda Crawford Camiciottoli</i>	137
Composti italiani “di moda” <i>Maria Catricalà</i>	159
Autori / Authors	187

## Autori / Authors

ELISA ALTISSIMI è iscritta al secondo anno del dottorato di ricerca in Civiltà e Culture linguistico-letterarie dall'Antichità al Moderno, curriculum Italianistica, presso l'Università Roma Tre. I suoi principali campi di interesse sono la lessicologia e la lessicografia italiana, la lingua della moda e la dialettologia laziale. Nel 2017 ha pubblicato il volume *Il dialetto di Genzano tra passato e presente*, ricavato dalla propria tesi di laurea, ed è attualmente in corso di stampa la sua edizione del *Trattato de' colori de gl'occhi* di Giovan Battista Gelli e dell'originale latino di Simone Porzio.

ELISA ALTISSIMI is enrolled in the second year of the PhD in Civilization and Linguistic-Literary Cultures from Ancient to Modern, Italianistic curriculum, at the Roma Tre University. Her main fields of interest are Italian lexicology and lexicography, the language of fashion and the dialectology of Lazio. In 2017 she published the booklet *Il dialetto di Genzano tra passato e presente*, taken from her bachelor degree thesis, and her editions of Giovan Battista Gelli's *Trattato de' colori de gl'occhi* and the original Latin by Simone Porzio are currently being printed.

MASSIMO ARCANGELI è linguista, sociologo della comunicazione e critico letterario. Professore ordinario di Linguistica italiana presso l'Università di Cagliari, dove è stato preside della Facoltà di Lingue e Letterature straniere, è garante per l'Italianistica presso l'Università di Banská Bystrica (Repubblica Slovacca). Già responsabile scientifico del Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri (PLIDA), collabora con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, con la radio, la televisione e vari quotidiani e periodici. È ideatore e direttore del festival dedicato all'italiano e alle lingue d'Italia *Parole in cammino*. Tra i suoi ultimi libri, *Sciacquati la bocca. Parole, gesti e segni dalla pancia degli italiani* (2018), *Senza Parole. Piccolo dizionario per salvare la nostra lingua* (2020), *L'avventurosa storia della stretta di mano. Dalla Mesopotamia al Covid-19* (2020).

MASSIMO ARCANGELI is a linguist, communication sociologist and literary critic. Full Professor of Italian Linguistics at the University of Cagliari, where he was Dean of the Faculty of Foreign Languages and Literatures, is guarantor for Italian at the University of Banská Bystrica (Slovak Republic). Former scientific Director of the Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri (PLIDA), he collaborates with the Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, with radio, television and various newspapers and periodicals. He is the creator and Director of the festival dedicated to Italian and languages of Italy *Parole in cammino*. Among his latest books, *Sciacquati la bocca. Parole, gesti e segni dalla pancia degli italiani* (2018), *Senza Parole. Piccolo dizionario per salvare la nostra lingua* (2020), *L'avventurosa storia della stretta di mano. Dalla Mesopotamia al Covid-19* (2020).

MARIA CATRICALÀ è professore ordinario di Linguistica e Comunicazione all'Università di Roma Tre, responsabile e coordinatrice del primo *Dizionario Spazio-Cognitivo della Moda* e membro della Scuola di Dottorato in Linguistica storica, Linguistica educativa e Italianistica dell'Università per Stranieri di Siena. Ha rappresentato questo Ateneo in qualità di referente per la valutazione e l'orientamento presso la CRUI (1992-2001) ed è stata direttore del Centro Linguistico e del corso IFTS GrafTec (1997-2001). A Siena ha coordinato anche diversi progetti di ricerca, completati presso La Sapienza di Roma (2002-2006). Tra le sue numerose pubblicazioni, incentrate soprattutto sull'analisi lessicale (*Gilles Ménage dans le bestiaire métaphorique italien*, 1994; *L'osservatorio della comunicazione politica televisiva*, 2000) e la storia della grammatica e dell'insegnamento (*L'italiano tra grammaticalità e testualizzazione*, 1995), si annoverano molti contributi sui linguaggi speciali (*Globalfashion*, 2012; *I brevetti del non-luogo*, 2013; *Cibo e retorica*, 2013; *Linguistica e giornalismo*, 2015; *The Brandnames*, 2019), specifiche figure retoriche (come la sinestesia, l'onomatopea e l'iperbole) e la rilevanza interculturale dei mezzi di comunicazione di massa (*Lector in media*, 2001).

MARIA CATRICALÀ is Full Professor of Linguistics and Communication at the Roma Tre University. Principal Investigator of the first *Spatial Cognitive Fashion Dictionary* and board member of the Doctoral School in Linguistica storica, Linguistica educativa e Italianistica of the Siena for Foreigners University. In this atheneum she has been the representative to the CRUI for the Evaluation and the Tutoring Service

(1992-2001), and Director of the Linguistic Center and the GrafTec UFTS course (1997-2001). She was also Principal Investigator of many projects of research, that were completed at La Sapienza University (2002-2006). Her numerous publications, mainly focused on the lexical analysis (*Gilles Ménage dans le bestiaire métaphorique italien*, 1994; *L'osservatorio della comunicazione politica televisiva*, 2000) and on the history of grammar and school system (*L'italiano tra grammaticalità e testualizzazione*, 1995), include essays on the languages for special purposes (*Globalfashion*, 2012; *I brevetti del non-luogo*, 2013; *Cibo e retorica*, 2013; *Linguistica e giornalismo*, 2015; *The Brandnames*, 2019), on the rhetorical figures (in particular the synaesthesia, the onomatopoeia and the hyperbole) and the intercultural relevance of media (*Lector in media*, 2001).

BELINDA CRAWFORD CAMICIOTTOLI (PhD, Applied Linguistics) è professore associato di Lingua e Linguistica inglese presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. Le sue ricerche si svolgono nell'ambito della *corpus-assisted discourse analysis*, con particolare riferimento agli aspetti pragmatici dei linguaggi specialistici in contesti professionali, accademici e digitali. Tra le sue pubblicazioni si contano vari articoli in riviste internazionali quali *Journal of Pragmatics*, *Intercultural Pragmatics*, *Discourse & Communication*, *Text & Talk*, *Discourse, Context & Media*, *Journal of Business Communication* and *English for Specific Purposes*. Ha pubblicato le monografie *The Language of Business Studies Lectures: A Corpus-assisted Analysis* (2007) e *The Rhetoric of Financial Discourse: A Linguistic Analysis of ICT-mediated Disclosure Genres* (2013).

BELINDA CRAWFORD CAMICIOTTOLI (PhD, Applied Linguistics) is Associate Professor of English Language and Linguistics at the University of Pisa in the Department of Philology, Literature, and Linguistics. Her research focuses on corpus-assisted analysis of discourse in academic, professional, and digital settings, with particular reference to pragmatic features. She has published in leading journals, including *Journal of Pragmatics*, *Intercultural Pragmatics*, *Discourse & Communication*, *Text & Talk*, *Discourse, Context & Media*, *Journal of Business Communication* and *English for Specific Purposes*. She has authored the monographs *The Language of Business Studies Lectures: A Corpus-assisted Analysis* (2007) and *The Rhetoric of Financial Discourse: A Linguistic Analysis of ICT-mediated Disclosure Genres* (2013).

MICHELA DOTA ha un dottorato di ricerca in Storia della Lingua e Letteratura italiana ed ha usufruito di due contratti per assegni di ricerca (2016-2020) presso l'Università degli Studi di Milano. Attualmente è professore a contratto di Linguistica italiana presso la Scuola Superiore per Mediatori linguistici Carolina Albasio e presso l'Università degli Studi di Milano, dove inoltre tiene i laboratori di lingua e scrittura italiana. I suoi studi principali riguardano l'italiano letterario di De Amicis; la manualistica scolastica edita tra Ottocento e primo Novecento, anche in prospettiva glottodidattica; l'educazione linguistica in italiano L1 e L2 e l'italiano neomediale. Fra i suoi lavori si segnalano *La vita militare di Edmondo De Amicis. Storia linguistico-editoriale di un best seller postunitario* (2017), *Grammatica dell'italiano. Fondamenti e metodi per l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana L1 e L2* (con E. Lugarini, 2018) e *Centro e periferie dell'alfabetizzazione in età postunitaria* (2020).

MICHELA DOTA holds a PhD in History of the Italian Language and Literature and worked as a postdoctoral researcher at the University of Milan from 2016 to 2020. Currently is Adjunct Professor of Italian Linguistics at the Scuola Superiore Carolina Albasio for Linguistic Mediators and at the University of Milan, where she also holds Italian language and writing workshops. Her main studies concern De Amicis' literary Italian; school manuals published between the nineteenth and early twentieth centuries, also from a language teaching perspective; language education in Italian L1 and L2 and neo-medial Italian. Among her works, *La vita militare di Edmondo De Amicis. Storia linguistico-editoriale di un best seller postunitario* (2017), *Grammatica dell'italiano. Fondamenti e metodi per l'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana L1 e L2* (with E. Lugarini, 2018) and *Centro e periferie dell'alfabetizzazione in età postunitaria* (2020).

JACOPO FERRARI è dottorando in Studi linguistici, letterari e interculturali in Ambito europeo ed extraeuropeo presso l'Università degli Studi di Milano. È stato assegnista di ricerca nell'ambito del progetto PRIN "Vocabolario dinamico dell'italiano post-unitario" (Accademia della Crusca, unità di ricerca milanese). I suoi principali interessi di ricerca riguardano la letteratura italiana dell'immigrazione e l'italiano degli scrittori immigrati. Si è occupato anche di lingua letteraria, studiando le postille di Alessandro Manzoni al *Vocabolario milanese-italiano* di Francesco Cherubini, e della lingua di rap e trap in Italia. Con Gabriella Cartago

ha curato, per la collana di *LCM*, il volume *Momenti di storia dell'auto-traduzione* (2018).

JACOPO FERRARI is currently a PhD student in Linguistic, Literary and Intercultural Studies in European and Extra-European Perspectives at the University of Milan. He was a research fellow for the PRIN “Dynamic vocabulary of post-unitary Italian” (Accademia della Crusca, Milan research unit). His main research interests concern the Italian migration literature and the language of migrant writers in Italy. He also studied the Alessandro Manzoni's notes to the *Vocabolario milanese-italiano* of Francesco Cherubini and the language of rap and trap in Italy. With Gabriella Cartago edited, for the *LCM* Series, the volume *Momenti di storia dell'autotraduzione* (2018).

MATTHIAS HEINZ è professore ordinario di Linguistica francese e italiana presso l'Università di Salisburgo. Le sue aree di studio sono la tipologia fonologica e lessicale, la linguistica testuale e la sociolinguistica. Ha pubblicato sui profili prosodici dei generi testuali, la tipologia fonologica delle lingue romanze, la lessicografia e il contatto dell'italiano con altre lingue. Con Luca Serianni dirige l'Osservatorio degli Italianismi nel Mondo (OIM, [www.italianismi.org](http://www.italianismi.org)), progetto di ricerca promosso dall'Accademia della Crusca, della quale è membro corrispondente. L'OIM censisce l'apporto dell'italiano alle terminologie di vari settori, tra cui la musica, l'arte, l'abbigliamento ecc. Il volume da lui curato, *Osservatorio degli Italianismi nel Mondo. Punti di partenza e nuovi orizzonti* (2017) raccoglie tali prospettive in sincronia e diacronia.

MATTHIAS HEINZ is Full Professor of French and Italian Linguistics at the University of Salzburg. His fields of study include phonological and lexical typology, text linguistics and sociolinguistics. He has published on the prosodic profiling of text genres, the phonological typology of Romance languages, lexicography and the contact between Italian and other languages. With Luca Serianni he is Director of the Osservatorio degli Italianismi nel Mondo (OIM, [www.italianismi.org](http://www.italianismi.org)), a research project fostered by the Accademia della Crusca, of whom he is a corresponding member. The OIM charts the contribution of Italian towards terminology in various domains such as music, art, clothing etc. His edited volume *Osservatorio degli Italianismi nel Mondo. Punti di partenza e nuovi orizzonti* (2017) brings together these perspectives both in synchrony and diachrony.

STEFANO ONDELLI è professore ordinario di Linguistica italiana all'Università di Trieste. Le sue ricerche riguardano l'italiano contemporaneo e le sue varietà, anche nel confronto con altre lingue europee. Si è occupato di italiano L2 e lingue speciali: l'italiano del diritto e dell'amministrazione, della moda, della cucina, dei giornali e della politica. Il suo ultimo libro, *L'italiano delle traduzioni* (2020), è uno studio della lingua di traduttori e interpreti. Le metodologie analitiche che adotta comprendono la linguistica dei *corpora* e l'analisi automatica dei dati testuali.

STEFANO ONDELLI is Full Professor of Italian Linguistics at the University of Trieste. His research focuses on modern Italian language varieties, also in comparison with other European languages. He has published on L2 Italian and Italian for special purposes: the language of the law and public administration, the fashion industry, cuisine, newspapers and political discourse. His latest book, *L'italiano delle traduzioni* (2020), provides an overview on the language of translators and interpreters. His main methodological approaches include corpus linguistics and the automatic analysis of textual data.

GIUSEPPE SERGIO è professore associato di Linguistica italiana all'Università degli Studi di Milano, dove insegna Linguistica italiana e Lingua italiana per Stranieri. Si è occupato di italiano contemporaneo e dei linguaggi della politica, della burocrazia, del giornalismo, della pubblicità, della radio e della moda, cui ha dedicato, oltre a vari saggi, i volumi *Il linguaggio della pubblicità radiofonica* (2004), *Pubblicità sull'onda* (2006) e *Parole di moda. Il "Corriere delle Dame" e il lessico della moda nell'Ottocento* (2010). Ha inoltre pubblicato contributi sulla lingua letteraria del Novecento (molti dei quali raccolti nel volume *Italiani di scrittori*, 2020), anche nelle sue declinazioni più popolari (fra questi il volume *Liala. Dal romanzo al fotoromanzo*, 2012). Nel 2018 ha curato il IX volume dell'Edizione Nazionale delle *Opere* di Giuseppe Parini, dedicato alla *Gazzetta di Milano* per l'anno 1769.

GIUSEPPE SERGIO is Associate Professor of Italian Linguistics at the University of Milan, where he teaches Italian Linguistics and Italian Language for Foreigners. He has dealt with contemporary Italian and the languages of politics, bureaucracy, journalism, advertising, radio and fashion, to which he has dedicated, in addition to various essays, the books *Il linguaggio della pubblicità radiofonica* (2004), *Pubblicità sull'onda* (2006) and *Parole di moda. Il "Corriere delle Dame" e il lessico della moda*



*nell'Ottocento* (2010). He has also published contributions on the literary language of the twentieth century (many of which collected in the book *Italiani di scrittori*, 2020), even in its most popular declinations (including the volume *Liala. Dal romanzo al fotoromanzo*, 2012). In 2018 he edited the ninth volume of the National Edition of the *Works* of Giuseppe Parini, dedicated to the *Gazzetta di Milano* for the year 1769.

MARIA TERESA ZANOLA è professore ordinario di Linguistica francese presso l'Università Cattolica di Milano, dove dirige l'Osservatorio di Terminologie e Politiche Linguistiche (OTPL). *Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres*, è presidente di Realiter (rete di terminologia delle lingue romanze) e del Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC). I suoi studi (fra i quali *Arts et métiers au XVIII<sup>e</sup> siècle. Études de terminologie diachronique*, 2014; *Che cos'è la terminologia*, 2018) hanno sviluppato ricerche significative, in prospettiva diacronica e contrastiva italiano-francese, sui linguaggi delle scienze e sul lessico di arti e mestieri, del costume e della moda.

MARIA TERESA ZANOLA is Full Professor of French Linguistics at the Università Cattolica of Milan, where she is Director of the Observatory of Terminologies and Language Policies (OTPL). *Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres*, she is President of Realiter (the network of terminology in Romance languages) and of the Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC). Her studies (including *Arts et métiers au XVIII<sup>e</sup> siècle. Études de terminologie diachronique*, 2014; *Che cos'è la terminologia*, 2018) have developed significant research, in a diachronic and contrastive Italian-French perspective, on the languages of the sciences and on the lexicon of arts and crafts, of costume and fashion.